

EDITORIALE

TURISMO BIANCO

Sta finalmente per aprirsi la nuova stagione invernale nelle montagne modenesi. Dopo un'estate che ci ha fatto rivedere nel nostro appennino molti più turisti che negli anni passati, ci prepariamo ad affrontare con uno spirito positivo anche la stagione della neve che, peraltro, è sempre stata quella che ci ha dato le maggiori soddisfazioni.

Sono vari anni oramai che quella invernale è la stagione migliore da un punto di vista turistico in virtù anche del fatto che la qualità dell'offerta che siamo in condizione di mettere in campo è di assoluto livello.

La stazione del Cimone da tempo si è avviata lungo la strada di un continuo aggiornamento delle proprie strutture: oggi sul Cimone si riesce a sciare a livelli paragonabili a quelli di molte stazioni alpine, i servizi che accompagnano lo sportivo sono di assoluta eccellenza e le diverse tipologie di sciatore trovano nelle piste, nello snowpark, nei parchi gioco sulla neve per i bimbi, luoghi ideali per le loro giornate sulla neve.

E da quest'anno, questa tendenza a dare risposte sempre più adeguate e attente, trova nell'apertura di nuovi e grandi impianti puntuale conferma.

Lo sciatore che era abituato a partire dalle Polle troverà quest'anno ad accoglierlo una straordinaria novità, una seggiovia esposto (6 posti), un impianto nuovissimo e modernissimo che diminuirà drasticamente le code, i tempi di attesa e di risalita che erano un cruccio per i tanti, specialmente toscani, che apprezzavano particolarmente quel punto d'accesso all'area sciabile.

Non possiamo e non dobbiamo nascondere il ruolo che l'amministrazione provinciale ha avuto e avrà anche per altri impianti nell'accompagnare finanziariamente e progettualmente queste operazioni: i 12 miliardi che attraverso la Regione sono arrivati alla nostra provincia sono stati decisivi nella realizzazione di queste strutture volute peraltro da imprenditori capaci e coraggiosi. È questo uno degli esempi migliori di collaborazione fra pubblico e privato, una fra i tanti grazie a Dio, in un settore in cui la sinergia degli Enti Pubblici e degli operatori privati ha dato i risultati più apprezzabili.

A completamento di questo scenario giunge a conclusione con l'approvazione in Consiglio provinciale il piano di settore denominato Piano IRE che ha aggiornato le indicazioni che una decina di anni fa vennero date dall'ingegner Illing e che diedero origine a un piano che risultò decisivo per il rilancio del comprensorio sciistico. Ci auguriamo che analogamente si verifichi anche per questo nuovo piano, in particolare per le altre realtà della montagna modenese, come le Piane di Lama Mocogno, gli impianti di Sant'Anna Pelago e l'importantissimo sistema sciistico per il fondo di Piandelagotti che sono un felicissimo completamento e arricchimento dell'offerta per il turismo invernale della Provincia di Modena.

Mario Lugli

*Assessore provinciale allo Sport,
Turismo e Cultura*

2
LIBRI

3
EDITORIALE
Turismo bianco



4
MOSTRE
L'idea dell'uomo



6
PATRIMONIO ARTISTICO
La fontana dei due fiumi



8
MODENA D'AUTORE
Panaro



10
ITINERARI
La rocca di Pompeano

12
NATALE
Betlemme Fiumalbo

13
CARTELLONE

Fiere d'inverno
Mercatini natalizi
Capodanno
Sulla scopa della befana
Presepi da visitare
Concerti e balletti
Prosa e operette
Mostre
Sport

21
SCI
I campionati di Matilde



22
SCI
Cimone senza code

24
FOTOGRAFIA
Paesaggio italiano

25
MOSTRE
Da Modigliani al contemporaneo

26
RESTAURI
Castello Campori

27
ARCHEOLOGIA
A nord della via Emilia

28
RICERCHE
Modena in ferrovia

29
CULTURA

30
TURISMO

31
AMBIENTE